



ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO RITA LEVI MONTALCINI  
**Scuole Dell'infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado**  
Via Papa Giovanni XXIII - N.5 31044 Montebelluna (TV)

## PIANO DI PRIMO SOCCORSO (a.s. 2022/23)



<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	Strutturato e Predisposto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dirigente Scolastico
	Dott. Giuseppe Sacchetta	Dott.ssa Valentina Benedetta Beraldin
<b>Piano di Primo Soccorso</b>	Rev. 03	Piano di Primo Soccorso 2022/23

## INDICE

1. GENERALITÀ
  - 1.1. COS'È IL PRIMO SOCCORSO
2. ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO
  - 2.1. CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
  - 2.2. DESIGNAZIONE
  - 2.3. FORMAZIONE
3. RAPPORTI CON LE STRUTTURE ESTERNE DI PRONTO SOCCORSO
4. PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO
  - 4.1. SOCCORSO AGLI INFORTUNATI
  - 4.2. PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO
  - 4.3. FRATTURA DEI DENTI
  - 4.4. PRIMO SOCCORSO IN CASO DI USCITE E VISITE GUIDATE
  - 4.5. TRASPORTO IN OSPEDALE PER CURE URGENTI
  - 4.6. ACCOMPAGNAMENTO IN OSPEDALE
  - 4.7. DENUNCIA DI INFORTUNIO
  - 4.8. CHIAMATO TIPO
  - 4.9. SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI
  - 4.10. SCHEDA SEGNALAZIONE INFORTUNIO
5. CASSETTA DI MEDICAZIONE
  - 5.1. PACCHETTO DI MEDICAZIONE

## **1 GENERALITÀ**

Il piano di primo soccorso costituisce il sistema di procedure che permettono di fronteggiare una condizione pericolosa che si può verificare nell'ambiente di lavoro, con possibilità di pericolo per persone o cose, e che in ogni caso richiede un intervento immediato.

L'emergenza può essere la conseguenza sia di eventi e/o attività all'interno della scuola (infortuni, incendi, esplosioni, emissioni di sostanze tossiche, dispersione di particolari agenti biologici, ecc.) che di eventi e/o attività esterne (condizioni meteorologiche estreme, crolli, allagamenti, terremoti, ecc.).

Nel predisporre il piano primo soccorso per il settore scolastico, così come è stato fatto in occasione della valutazione dei rischi, sono stati considerati tutti i potenziali soggetti coinvolti: i lavoratori, anche e soprattutto degli utenti (alunni) e degli eventuali accompagnatori.

Il presente Piano di Primo Soccorso (PPS) contiene l'insieme dei provvedimenti adottati e delle azioni da attuare per garantire agli infortunati il primo soccorso e attivare gli interventi di pronto soccorso.

La scuola, in base a quanto disposto dall'art. 1 del D.M. n° 338/2003, ricade nel gruppo B.

### **1.1. COS'È IL PRIMO SOCCORSO**

Il primo soccorso si basa su interventi semplici e facilmente eseguibili anche da occasionali soccorritori tali interventi non comportano l'uso di attrezzature speciali e devono mirare, soprattutto, ad evitare manovre ed azioni sbagliate, che potrebbero aggravare la lesione o ritardare la guarigione.

## **2. ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**

Le seguenti persone sono state incaricate del servizio di pronto soccorso: vedi tabella esposta all'albo

### **2.1. CRITERI DI INDIVIDUAZIONE**

Un aspetto fondamentale, nell'ambito dell'emergenza sanitaria nei luoghi di lavoro, ben definito dalla Legge n° 31/98 (articolo 7, comma 2 lettera a); articolo 16 comma 3; articolo 18 comma 1 lettera b, e l'individuazione dei lavoratori addetti al primo soccorso, nonché la loro formazione.

Il numero dei soccorritori presenti nell'unità scolastica non è stato stabilito rigidamente, ma è rapportato al numero dei lavoratori contemporaneamente presenti nell'azienda ed alla tipologia di rischio infortunio presente nell'unità scolastica. In ogni caso deve essere previsto un sostituto, con pari competenze, per ognuno dei soccorritori individuati, per rimpiazzare l'eventuale assenza.

Considerando il numero di alunni che accedono alle strutture scolastiche, dei pericoli presenti, dell'orario di lavoro e della dislocazione delle strutture scolastiche è opportuno predisporre la più ampia formazione del personale. A questo proposito, l'obiettivo è quello di formare tutto il personale docente e non docente, con particolare attenzione sulle problematiche più frequenti negli alunni.

Tutto il personale delle strutture scolastiche dovrebbe essere in grado di intervenire in caso di necessità, in particolare il personale deve:

- CONOSCERE il proprio ambiente di lavoro e le persone che abitualmente vi operano,
- SAPER controllare e gestire la scena consapevoli del proprio ruolo,
- SAPER applicare correttamente tecniche e manovre quando richiesto, ma soprattutto evitare che ulteriori danni vengano arrecati all'infortunato,
- AUTOPROTEZIONE: non sottoporsi e non far correre rischi inutili
- NON IMPROVVISARE: non adottare procedure poco note.

## 2.2. DESIGNAZIONE

Il Datore di Lavoro, consultato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ha provveduto a designare sentito il gli addetti al primo soccorso. L'elenco degli addetti è esposto **nell'atrio ricevimento, c/o la bacheca della sicurezza.**

## 2.3. FORMAZIONE

Tutti gli addetti sono stati formati nel rispetto delle previsioni del D.M. n° 388/2003 e, in conformità allo stesso, saranno soggetti a formazione ricorrente, almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico, con frequenza non superiore a 3 anni.

## 3. RAPPORTI CON LE STRUTTURE ESTERNE DI PRONTO SOCCORSO

Non essendo presente personale medico o infermieristico presso le strutture scolastiche dovranno essere i lavoratori stessi ad attivare le opportune procedure di emergenza.

Il nostro territorio garantisce una certa facilità di movimento con una distanza sufficientemente contenuta, fra ospedale e scuola, la presenza di unità di soccorso costantemente attive ed efficienti (pronto soccorso e unità 118), la possibilità per la gran parte dei plessi scolastici di agire in sintonia e con rapidità con la struttura ospedaliera. I lavoratori, una volta formati, devono essere in grado di prestare le prime cure a soggetti infortunati o colpiti da una patologia, per consentire loro di raggiungere, nelle migliori condizioni possibili, strutture sanitarie qualificate.

Devono essere in grado di raccogliere informazioni corrette ed avere la capacità di comunicare tali informazioni alle strutture sanitarie esterne.

Il soccorritore deve essere in grado di valutare con calma:

- Le circostanze ed il luogo in cui si è verificato
- Le sue caratteristiche
- Il numero di persone coinvolte e le relative condizioni (riconoscimento immediato di una situazione pericolosa per la vita.

Conseguentemente potrà:

- Collaborare nel garantire la sicurezza della scena evitando un'estensione del danno
- Attivare correttamente il sistema sanitario di soccorso 118
- Prestare aiuto all'infortunato nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi.

## **4.PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO**

### **4.1. SOCCORSO AGLI INFORTUNATI**

Il primo soccorso consiste in una serie di manovre semplici riferite ai più comuni infortuni che possono accadere nelle scuole. Esso ha lo scopo: di effettuare piccole medicazioni o interventi per i quali non è necessario recarsi urgentemente dal medico o al Pronto Soccorso ospedaliero. di valutare eventi di particolare gravità e decidere se chiamare o meno il 118, fornendo ogni utile informazione per consentire la valutazione più obiettiva possibile della situazione; di prestare assistenza a un infortunato (alunno, docente, ATA, utente presente nella scuola), di tranquillizzarlo e confortarlo in attesa dell'arrivo dei soccorsi; di prevenire l'aggravamento delle condizioni di salute dell'infortunato in attesa dell'arrivo dei soccorsi, prevenendo comportamenti inappropriati e dannosi; di effettuare se necessario, in situazioni di emergenza nelle quali si ravvisi pericolo di vita o di gravi danni irreversibili al paziente entro pochi minuti e comunque prima del probabile arrivo dei soccorsi (arresto cardio-respiratorio, soffocamento, emorragia imponente, crisi epilettiche ecc.), semplici interventi "salvavita" per i quali l'addetto al Primo soccorso abbia svolto specifiche esercitazioni. E' utile ricordare, ad esempio, che un arresto cardiaco o respiratorio determina danni irreversibili o morte se non si avvia la rianimazione entro 4 – 5 minuti. Gli interventi di Primo soccorso sono effettuati prioritariamente dagli addetti appositamente formati e, in secondo luogo, dal personale presente al momento del sinistro. Il mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza è il telefono fisso/cordless in dotazione ai vari plessi scolastici. In caso di necessità e nel corso di uscite didattiche, gli insegnanti useranno i propri cellulari. In caso di lesioni, traumi o malesseri riportati dagli alunni durante l'orario di servizio, per evitare di incorrere nel reato di omissione di soccorso, l'insegnante/ATA che in quel momento ha in carico l'infortunato:

- 1) chiederà l'aiuto degli addetti al primo soccorso presenti nella scuola, dei colleghi in servizio, oppure dei collaboratori scolastici presenti, richiedendo eventualmente il trasporto in loco di eventuali strumenti e presidi sanitari contenuti nella Cassetta di Primo soccorso per gli interventi opportuni o necessari;
- 2) richiederà la fornitura del telefono cordless o di un cellulare per eventuali chiamate di emergenza;
- 3) dovendo assistere l'alunno infortunato, provvederà nel miglior modo possibile alla custodia degli alunni della propria classe, richiedendo l'intervento dei colleghi, dei collaboratori scolastici e/o di altri adulti presenti in quel momento nella scuola o che si trovino nelle vicinanze della stessa.
- 4) Se necessario, gli alunni delle classi i cui docenti si attivano per il soccorso, potranno essere riunite e sorvegliate nell'atrio, in palestra o in altro locale capiente. Per quanto concerne il Personale docente e ATA, è fatto obbligo a chiunque abbia un malore o un infortunio, di consultare un Addetto al Primo Soccorso per valutare i possibili effetti di eventi che, al momento, possono essere solo apparentemente privi di conseguenze.

## 4.2 PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO

- Infortuni non gravi e malesseri: (distorsioni, contusioni, traumi, piccole ferite, situazioni febbrili, sindromi influenzali, dolori al capo o addominali...) Gli addetti faranno assumere all'infortunato una posizione confortevole e contatteranno al più presto i genitori dell'alunno, richiedendo il loro intervento. Utilizzare, se del caso, i presidi sanitari contenuti nelle cassette di pronto soccorso.
- Infortuni gravi: (fratture, traumi al capo, alla spina dorsale, emorragie, perdita di coscienza, crisi respiratorie gravi, convulsioni, folgorazioni, ...) L'infortunato non dovrà essere spostato, ma solo assistito e confortato in attesa dei soccorsi: si ricorda che la movimentazione dell'infortunato in certi casi può essere dannosa. Per la stessa ragione, se l'infortunato a terra è cosciente, dovrà essere invitato a non alzarsi e a non muoversi senza autorizzazione dell'Addetto al Primo Soccorso, in quanto potrebbe non rendersi conto dei reali danni subiti e, muovendosi, potrebbe peggiorare la situazione. (Si raccomanda di indossare i guanti in presenza di ferite con perdita di sangue.) L'addetto al Primo soccorso (in sua assenza la persona che assiste), telefonerà subito al 118 Emergenza sanitaria richiedendo l'invio immediato di un'ambulanza e fornirà tutti i dati utili (vedi istruzioni per chiamate di emergenza) Cercherà poi di contattare i genitori chiedendo il loro pronto intervento a scuola e informandoli puntualmente sia sull'infortunio sia sulle misure di assistenza messe in atto. In attesa dell'arrivo dei soccorsi, l'addetto al Primo Soccorso o il soccorritore presente potranno effettuare in caso di necessità, gli interventi reputati necessari, giovandosi anche delle istruzioni fornite dal 118.

## 4.3 FRATTURA DEI DENTI

In caso di frattura o di perdita traumatica di denti degli alunni, attenersi alle seguenti disposizioni:

- a) non disinfettare: recuperare il dente o il frammento di dente manipolandolo il meno possibile e riponendolo in un contenitore riempito con soluzione fisiologica, con acqua o con latte;
- b) far pervenire l'alunno al pronto soccorso entro due ore dall'incidente assieme al frammento o al dente, conservati come sopra descritto;
- c) interpellare il Servizio 118 per eventuali dubbi sul procedimento da seguire.

## 4.4 PRIMO SOCCORSO IN CASO DI USCITE E VISITE GUIDATE

In caso di uscite/visite guidate è necessario:

- 1) poter disporre in qualunque momento di un telefono mobile per allertare il 118 in caso di grave infortunio o di impossibilità di provvedere al meglio per infortuni di media entità;
- 2) avere ben chiaro l'itinerario dell'escursione o del viaggio intrapresi, in modo da fornire, all'occorrenza, informazioni precise ai soccorritori riguardo al luogo nel quale si trova l'infortunato;
- 3) avere sempre a portata di mano uno o più pacchetti di medicazione e gli eventuali medicinali da somministrare previa formale richiesta e autorizzazione dei genitori;
- 4) aver preventivamente fornito agli alunni regole di comportamento precise che facilitino il controllo del

gruppo classe durante gli eventuali interventi di Primo Soccorso.

#### 4.5 TRASPORTO IN OSPEDALE PER CURE URGENTI

In caso di indisponibilità dell'ambulanza, o di mancato intervento a scuola di familiari maggiorenni, dopo aver verificato con il Servizio 118 l'urgenza della situazione e la trasportabilità dell'infortunato, il docente in servizio e/o l'Addetto al primo soccorso presente a scuola che si ritengano in grado di farlo, potranno provvedere, sotto la propria responsabilità, con mezzo proprio e con ogni prudenza, a trasportare il minore al Pronto Soccorso e ad assisterlo in attesa dell'arrivo dei familiari.

N.B. = prima di fare ciò, affideranno la custodia dei propri alunni ad altro Personale scolastico in servizio. Nell'autovettura utilizzata per il trasporto dovrà esserci un altro adulto che assista l'infortunato.

#### 4.6 ACCOMPAGNAMENTO IN OSPEDALE

Su consenso del Personale medico che effettua l'intervento di soccorso, un insegnante, possibilmente della classe dell'infortunato (o un collaboratore scolastico), potrà, sotto personale responsabilità, seguire l'alunno nell'ambulanza (o con il mezzo proprio) per assistere e confortare l'alunno fino all'arrivo dei familiari.

In tal caso dovrà preventivamente provvedere alla sorveglianza dei propri alunni come sopra richiamato (Informare la Segreteria o un collega per l'organizzazione del rientro in sede.)

Il trasporto o l'accompagnamento in ospedale sopra richiamati possono essere effettuati con le medesime modalità e avvertenze anche in caso di grave sinistro o malore che interessi il Personale scolastico

#### 4.7 DENUNCIA DI INFORTUNIO

1. Devono essere denunciati tutti gli infortuni, compresi quelli che non comportano giorni di assenza. Si raccomanda diligenza in proposito, in particolare per i traumi che interessano il capo. La denuncia di infortunio deve essere presentata in Segreteria, entro la giornata scolastica successiva, dall'insegnante responsabile della vigilanza presente al fatto, precisando in modo completo e circostanziato la dinamica dell'incidente e fornendo tutte le informazioni richieste dal modello di denuncia aggiornato distribuito alle scuole.

2. In caso di infortuni avvenuti durante l'attività motoria (svolta in palestra o in qualunque altro luogo e condizione organizzativa), o durante le lezioni di alfabetizzazione informatica e di inglese effettuate con l'ausilio di apparecchiature elettriche, la denuncia d'infortunio deve essere fatta, ugualmente, nella mattina scolastica successiva, per consentire al Personale di Segreteria gli accertamenti del caso e la gestione delle eventuali procedure di denuncia INAIL.

3. Sarà cura degli insegnanti interessati, in ogni caso, ricordare ai genitori degli alunni infortunati di portare al più presto in Segreteria il certificato rilasciato dal Pronto Soccorso o dal medico e le ricevute relative alle spese mediche sostenute.

N.B. = Le avvertenze e disposizioni di cui sopra, valgono anche nel caso di infortuni accaduti al Personale scolastico.

#### 4.8 CHIAMATA TIPO

Pronto qui è l'Istituto " **Rita Levi Montalcini**" ubicato in **Montebelluna , via del Plesso m**

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono del plesso.....

È richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il numero di persone coinvolte è \_\_\_\_\_

Si tratta di \_\_\_\_\_ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la/e vittima/e è/sono \_\_\_\_\_ (rimasta incastrata ecc.)

C'è ancora il rischio anche per altre persone

La/e vittima/e è/sono \_\_\_\_\_ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)

in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

Ripeto, qui è l'Istituto ".....**ripetere il messaggio iniziale** .

è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_ mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola)

#### 4.9 SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI (estratto del protocollo somministrazione dei farmaci)

1) A parte i casi preventivamente segnalati dalle famiglie, accompagnati da specifica richiesta e da prescrizioni scritte del medico (epilessia – diabete grave...), NON si devono somministrare agli alunni medicinali di alcuna sorte (pastiglie, pomate, sciroppi, polveri, tranquillanti...). All'occorrenza, utilizzando quanto contenuto nella Cassetta di Primo Soccorso o nel Pacchetto di medicazione, ci si limiterà a lavare e disinfettare le ferite, ad apporre cerotti, garze o impacchi di ghiaccio, seguendo anche le indicazioni fornite agli addetti al Primo Soccorso durante il corso di formazione.

Usare i guanti monouso in caso di contatto con ferite.

2) In caso di necessità (comunicata o conosciuta) di somministrazione di farmaci in orario scolastico, dovrà essere subito consegnata ai genitori copia del modello di richiesta già distribuito alle scuole, con preghiera di restituirlo al più presto debitamente compilato, sottoscritto e accompagnato dalla prescrizione del medico.

Una volta restituito, tale modello dovrà essere accuratamente conservato, reso noto in modo riservato al solo personale docente e ATA, nonché ai supplenti che prendono servizio nella classe/sezione.

3) Una copia della documentazione di cui sopra dovrà essere consegnata subito al Dirigente Scolastico, con il quale gli insegnanti interessati dovranno concordare: a) il luogo fisico idoneo per la conservazione e la somministrazione dei medicinali prescritti; b) le modalità operative concrete;

c) la soluzione di eventuali problemi procedurali.

5) In base alla normativa vigente, la somministrazione di farmaci da parte di Personale scolastico, non deve richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto.



6) La somministrazione di farmaci salvavita nelle situazioni di emergenza specificate formalmente dal medico curante, è obbligatoria per il personale scolastico: la sua omissione costituisce violazione di norme, con conseguenti gravi responsabilità di natura anche penale.

N.B. = Resta prescritto il ricorso al sistema Sanitario Nazionale di Pronto Soccorso (118) nei casi in cui si ravvisi la sussistenza di situazioni di emergenza connesse con la somministrazione di farmaci a Scuola.

#### 4.10 SCHEDA SEGNALAZIONE INFORTUNIO

SEGNALAZIONE DI INFORTUNIO				
L'incidento è avvenuto il giorno _____ alle ore _____				
giorno della settimana	Lunedì <input type="checkbox"/>	Martedì <input type="checkbox"/>	Mercoledì <input type="checkbox"/>	Giovedì <input type="checkbox"/>
	Venerdì <input type="checkbox"/>	Sabato <input type="checkbox"/>		
luogo di accadimento _____				
<b>INFORTUNATO:</b> nome _____				
età _____ classe _____ mansione _____				
<b>DESCRIZIONE DELL'INFORTUNIO</b>				
descrizione della dinamica _____				
_____				
condizioni di rischio che hanno determinato o favorito l'evento _____				
_____				
comportamento che ha determinato o favorito l'evento _____				
_____				
natura e sede della lesione _____				
_____				
PER GLI INFORTUNI AVVENUTI NELL'ORA DI EDUCAZIONE FISICA				
momento dell'incidento	<input type="checkbox"/> durante l'accoglienza (spogliatoio, bagno) <input type="checkbox"/> in fase di riscaldamento <input type="checkbox"/> durante l'attività: (possibili nessuna, una o più risposte) <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> gioco di gruppo</li> <li><input type="checkbox"/> utilizzo della palla</li> <li><input type="checkbox"/> urto tra compagni</li> <li><input type="checkbox"/> utilizzo di attrezzo</li> <li><input type="checkbox"/> piede appoggiato male</li> </ul> <input type="checkbox"/> nella fase di defaticamento <input type="checkbox"/> attività autogestita			
abbigliamento adeguato	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	calzature adeguate	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> N

*Infortunio:* compresi quelli che non hanno comportato giorni di assenza

*Luogo di accadimento:* corridoio-atrio, scale, aula didattica (precisare), laboratorio (precisare), palestra, campo esterno, altro (escludere infortuni "in itinere", gita, stage)

*Mansione:* studente, collaboratore scolastico, insegnante, amministrativo, dirigente scolastico, altro (anche soggetti e

*Sede lesione:* capo/collo, occhio, tronco, spalle/braccio, mano/polso, gambe, piede/caviglia

*Natura lesione:* contusione, trauma cranico, frattura/infrangimento, ferita, amputazione, ustione, distorsione/lussazione, s muscolare, ustione da calore, ustione chimica

*Condizioni di rischio:* cause legate ad aspetti strutturali o organizzativi

*Comportamenti: cause legate al comportamento dell'infortunato o di altre persone*

data di compilazione \_\_\_\_\_ firma del compilatore \_\_\_\_\_

**parte riservata al SPP**

**INCIDENTE** *data* \_\_\_\_\_ *luogo di accadimento* \_\_\_\_\_

*descrizione* \_\_\_\_\_

**CAUSE DELL'INFORTUNIO/INCIDENTE**

*condizioni di rischio che hanno determinato o favorito l'evento*

*comportamento che ha determinato o favorito l'evento*

**SOLUZIONI PER PREVENIRE UN INFORTUNIO/INCIDENTE ANALOGO**

*di tipo tecnico*

*procedurale/organizzativo*

*informativo*

## 5.0 CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO

Nell'ambiente scolastico è opportuno individuare una zona adibita a camera di medicazioni.

Tale locale dovrà essere segnalato opportunamente con limitazione di accesso.

Presso ogni plesso scolastico deve essere presente una cassetta di pronto soccorso

trasportabile, permettendo di arrivare con i presidi medici il più vicino possibile all'infortunato.

In occasione di gite e uscite culturali dovrà essere disponibile uno specifico pacchetto delle medicazioni.



La posizione della cassetta è segnalata mediante la segnaletica specifica (croce bianca in campo verde), in conformità al D. Lgs. 493/1996.

I contenuti della cassetta sono controllati con frequenza mensile da parte degli addetti al primo soccorso e, ove necessario, reintegrati o sostituiti a cura dello stesso. Il controllo dei prodotti medicali e dei DPI è finalizzato in particolare a verificarne la presenza, l'integrata e la scadenza.

### MODULO CONTROLLO PRESIDII SANITARI

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO N° \_\_\_\_\_ ANNO SCOLASTICO \_\_\_\_/\_\_\_\_

#### Legenda

Firma addetto: Firma leggibile dell'addetto che esegue il controllo.	Data controllo Scrivere la data	Compilazione tabella Indicare con una x
---	------------------------------------	---

FIRMA ADDETTO						
DATA CONTROLLO						
N	CONTENUTO	STATO PRESIDIO	Conforme	Sostituire	Integrare	Note
5	Guanti sterili monouso					
1	Visiera paraschizzi					
1	Flacone di betadine da 1 litro					
3	Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml					
10	Compresse di garza sterile 10x10 buste singole					
2	compresse di garze sterili 18x40 buste singole					
2	Teli sterili monouso					
	Pinzette sterili monouso					
1	Confezione elastica dimensione media					
1	Confezione di cotone idrofilo					
2	Cerotti di varie misure					
2	Rotolo di Cerotto alto 2.5 cm					
1	Paio di forbici					
3	Lacci emostatici					
2	Confezioni di ghiaccio monouso					
2	Sacchetti monouso per raccolta uso sanitari					
1	Termometro					
1	Apparecchio elettronico per misurare la pressione					

## 5.1 PACCHETTO DI MEDICAZIONE

Il contenuto del pacchetto deve essere almeno:

- 2 paia di guanti sterili monouso
- 1 flacone di Betadine Alcoolico da 125 ml
- 1 flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml
- 1 confezione di compresse di garza sterile 18x40 in buste singole
- 3 confezioni di garze sterili 10x10 in buste singole
- pinzette da medicazione sterili monouso
- 1 confezione di cotone idrofilo
- 1 confezione di cerotti di varie dimensioni pronti all'uso
- 1 rotolo di cerotto alto cm. 2,5
- 1 rotolo di benda orlata alta cm 10
- 1 paio di forbici
- 1 laccio emostatico
- 1 confezione di ghiaccio pronto uso
- 1 sacchetto monouso per la raccolta di rifiuti sanitari